



DIRSTAT

FEDERAZIONE FRA LE ASSOCIAZIONI
ED I SINDACATI NAZIONALI DEI DIRIGENTI,
VICEDIRIGENTI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI
E PENSIONATI DELLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE E DELLE IMPRESE.

Via Aonio Paleario, 10 00195 Roma – tel. 06.3222097 - fax. 063212690
www.dirstat.it - dirstat@dirstat.it

COMUNICATO STAMPA

RISORSE DA RECUPERARE

MENO SOLDI ALLE COOPERATIVE E AGLI AVVOCATI CHE GESTISCONO I MIGRANTI

Roma, 5 luglio 2018 - Secondo il Ministro Salvini gli italiani versano ogni anno 5 miliardi di euro di tasse per i migranti che sbarcano sulle coste nostrane.

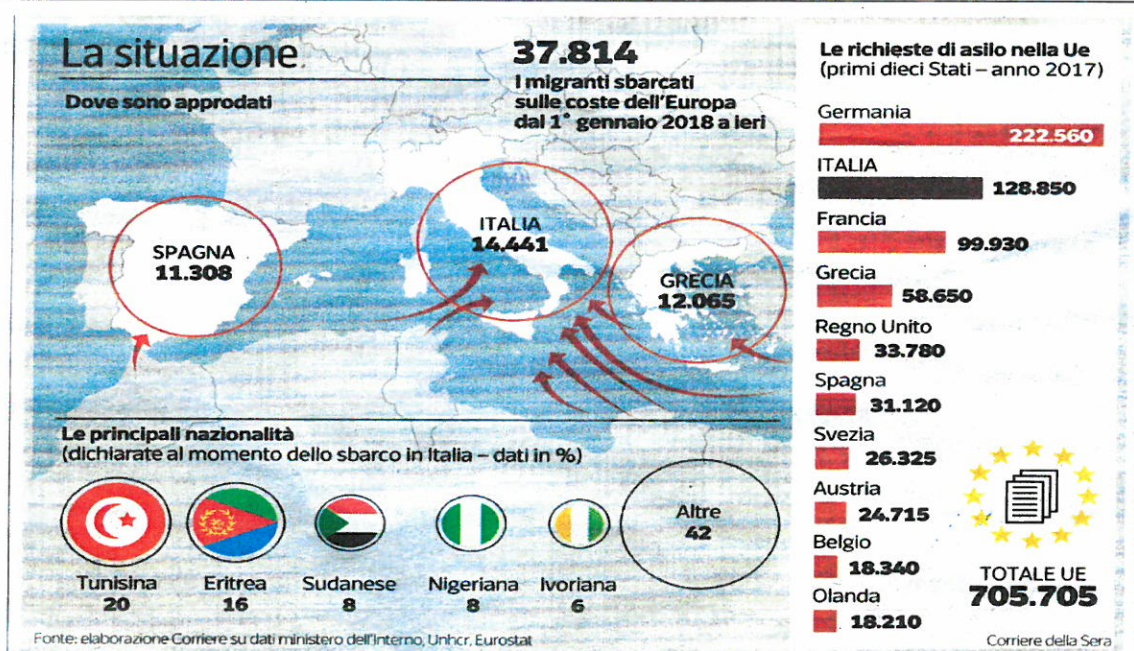
La cifra, a nostro avviso è esorbitante in un Paese, come il nostro che paga ogni giorno 35 euro di contributo per migrante, cifra più alta tra quelle elargite da altri Paesi: 26 EURO LA Germania, 23 l'Austria, 20 la Polonia, 25 la Francia.

Infatti l'Italia è Paese avaro ed esoso con i propri cittadini, dai quali pretende il più alto versamento dei contributi pensionistici (33% sulle retribuzioni), ove esiste la più alta età pensionabile, e i salari sono fra i più bassi d'Europa.

Aggiungasi che la spesa sanitaria pro-capite è di 1.840 euro all'anno a carico di chi paga le tasse e quindi escluso ovviamente gli extracomunitari.

A tutti questi costi si aggiungano le spese per i ricorsi, avverso il mancato riconoscimento dell'“asilo”: 100 mila euro al mese per alcuni studi legali con uno stuolo di “tirocinanti” pagati a 500 euro mensili, oltre i ricorsi in Appello (1.200 euro) e in Cassazione (3.000 euro).

Ridurre tali spese è un obbligo e ridurre il grado di giurisdizione per ricorsi ad uno solo è la migliore idea, anche per ridurre episodi di terrorismo e malavitosi cui spesso gli extracomunitari non sono estranei.



Il Segretario generale Dirstat
Dott. Arcangelo D'Ambrosio